

Cittadella della giustizia coi fondi del Recovery

La presidente del Tribunale: «A noi il finanziamento maggiore dei 420 milioni Serviranno per la ristrutturazione dell'ala est e della caserma San Paolo»

MONZA

di **Stefania Totaro**

La giustizia monzese risorge dalle ceneri del Coronavirus. Il Tribunale di Monza, che tanto ha sofferto e ancora sta patendo per le restrizioni causate dal Covid, è riuscito però a sfruttare l'altro lato della medaglia della pandemia inventandosi una nuova 'cittadella della giustizia' e ha ottenuto una pioggia di milioni di euro dei 420 previsti dal Recovery Plan per gli interventi di edilizia giudiziaria.

A confermarlo è la presidente del Tribunale monzese Laura Cosentini. «Siamo riusciti a proporre al Ministero della Giustizia tre progetti che sono rientrati nei nove per cui era previsto il finanziamento - spiega - Monza risulta anche di gran lunga il più consistente finanziamento previsto. Il nostro punto di forza è stato quello di avere presentato progetti già pronti».

La presidente non vuole rivelare cifre, ma ammette che si tratta di «diversi milioni di euro», che dovranno essere utilizzati «entro l'estate del 2026». I tre progetti riguardano la ristrutturazione dell'ala est del Tribunale lasciata libera dal trasloco in via Solera della Procura di Monza, il risanamento della ex caserma San Paolo per gli uffici giudiziari periferici ora in sedi in locazione e la realizzazione del polo archivistico di tutti gli uffici giudiziari accanto alla Questura di Monza.

«Per la ristrutturazione dell'ala est del palazzo di giustizia di piazza Garibaldi, che sarebbe dovuta partire nel gennaio 2022, i tempi si allungano perché è necessaria una gara europea per i lavori e il bando non è ancora partito - sostiene Laura Cosentini - Ma si tratta di un bel progetto che prevede di recuperare anche il sottotetto. Gli altri due progetti riguardano edifici che andranno a trovarsi accanto alle fermate della prevista metropolitana: l'ex caserma San



Il punto di forza di Monza è stato quello di avere presentato progetti già pronti

Paolo al capolinea di Monza centro e il polo archivistico alla fermata della zona del rondò dei pini. Il risanamento della ex caserma San Paolo permetterà anche di riqualificare a favore della città un edificio che sta cadendo a pezzi».

Nella zona della ex caserma IV Novembre dove ora sorgono la Provincia e la Questura di Monza e Brianza più di 20 anni fa era in progetto di realizzare una vera e propria «cittadella della giustizia» ma le solite lungaggini burocratiche e cambi di schieramenti politici l'avevano fatto naufragare. Ma ora nella stessa sede sorgerà un polo degli archivi di tutti gli uffici giudiziari, una costruzione che ha l'obiettivo di riunire in un'unico edificio gli archivi giudiziari monzesi ora dislocati alla ex Fossati Lamperti, in via Iseo, in via Pompei e ancora anche nella ex sede distaccata del Tribunale a Desio ormai soppressa.

A pochi passi dal Palazzo della Giustizia di piazza Garibaldi l'acquisizione e la ristrutturazione della ex caserma militare di piazza San Paolo potrebbe diventare la sede dei giudici di pace che ora sono in via Casati e via Borgazzi e l'ufficio esecuzioni e spese di giustizia di via Ferrari.

DAL 15 SETTEMBRE

**Laura Cosentini
va in pensione
«Farò la nonna»**



MONZA

Dal 15 settembre la presidente del Tribunale Laura Cosentini andrà in pensione. «Sono rimasta un anno in più rispetto a quanto avessi previsto di anticipare la cessazione del mio servizio, ma ora voglio dare spazio alla famiglia, ai figli e ai nipoti. Mi dispiacerà non essere più un magistrato, ma la mia scelta di dare spazio ad altro è una scelta convinta».

S.T.

In arrivo 18 cancellieri e addetti alla logistica

Risorse a termine entro il 2026 anche per il nuovo personale

MONZA

Anche per nuovo personale per la giustizia monzese sono previste risorse a termine nel 2026 dal Recovery Plan. «Una parte dei finanziamenti sarà per personale della logistica da dislocare nelle varie sedi - spiega la presidente del Tribunale di Monza Laura Cosentini - Architetti, ingegneri, informatici, statistici da utilizzare per compiti specifici che richiedono una particolare competenza. Per quanto riguarda invece il personale amministrativo la ministra Cartabia ha espresso la volontà di assumere e a Monza dovrebbero arrivare 18 nuovi cancellieri per il Tribunale e 1 per l'ufficio del giudice di pace. Del resto noi, su un organico di 152 unità di personale amministrativo, a fine aprile siamo scesi a 86 con una scopertura di quasi il 50% e 10 dei quali sono soggetti fragili. E' arrivato qualche direttore, ma servono assistenti giudiziari e cancellieri. Ad agosto dovrebbe uscire la graduatoria del bando di concorso».

La battaglia per avere più impiegati, tenacemente portata avanti in questi anni da Laura Cosentini, non si ferma. «In organico abbiamo 10 unità sulla carta ma di fatto sono distaccati in altre Regioni perchè giustamente il personale che è stato dislocato cerca di tornare a lavorare vicino casa - continua la presidente - Su 34 funzionari ne mancano 13, su 44 assistenti giudiziari ne mancano 15. Lavo-



rare così è avvilente e finora abbiamo mantenuto buoni risultati soltanto per l'eroica buona volontà del personale presente, che si fa in quattro con grosso spirito di sacrificio per adempiere ad un servizio che ritiene fondamentale per i cittadini. Anche l'organico dei magistrati potrebbe produrre di più se coadiuvato dal personale amministrativo. Perchè i magistrati decidono e scrivono le sentenze, ma poi c'è tutto un lavoro dopo che loro non possono fare e che spetta al personale amministrativo come raccogliere le sentenze e renderle disponibili agli utenti finali che sono i cittadini. A causa delle gravi carenze di personale amministrativo abbiamo anche dovuto ridurre il numero di udienze penali perchè è al processo è indispensabile l'ausilio del assistente giudiziario».

A ciò si aggiunga la carenza di spazi idonei in Tribunale dove celebrare le udienze più corpose e pure le restrizioni causate dal Coronavirus per evitare assembramenti. «Rispetto alla pandemia ho sempre voluto tutelare prima di tutto la salute e lo rifarei».

S.T.

Monza Brianza

La ripartenza

Terapia intensiva, il Covid resta fuori

Zero pazienti nel reparto più temuto e solo 15 in corsia al San Gerardo. I medici: segno che il vaccino funziona

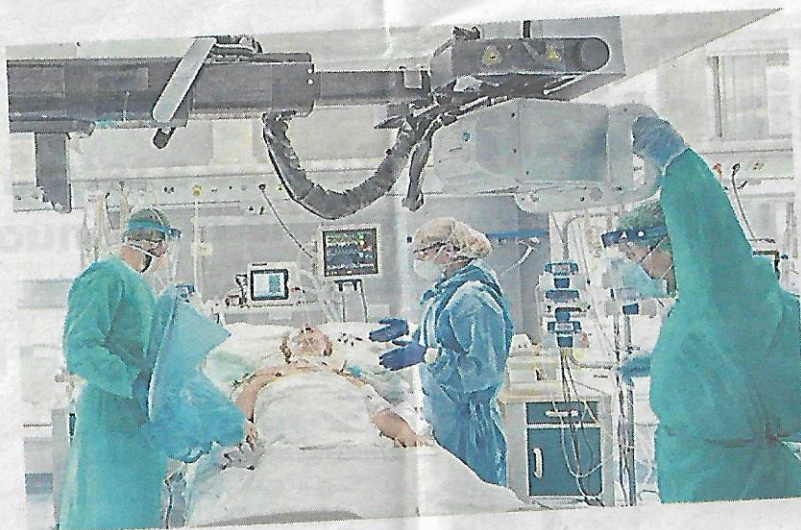
MONZA

di **Cristina Bertolini**

La terapia intensiva resta vuota. Nonostante l'incremento dei casi positivi, i ricoveri stanno aumentando in maniera molto inferiore rispetto al passato, segno, dicono dall'ospedale San Gerardo, dell'efficacia dei vaccini. «A venerdì 20 agosto, infatti - recita un comunicato dell'azienda ospedaliera Asst Monza - abbiamo 15 persone ricoverate e nessuno in terapia intensiva. Proprio per questo motivo, Regione Lombardia ha richiesto alle Asst di mantenere operativa anche durante il mese di agosto l'attività vaccinale. L'Asst di Monza ha offerto oltre 42mila slot durante questo mese, pari a

INIEZIONI

Oltre 42mila in agosto pari a 1400 al giorno in prevalenza effettuate ai giovani



circa 1400 vaccinazioni al giorno, in prevalenza offerte per le fasce più giovani, in maniera da poter assicurare una ripartenza sicura del periodo estivo». Già dai primi di agosto il monitor del centro vaccinale Monza Ex-Philips segnava quota 200mila vaccinazioni, per altrettante persone vaccinate dal 26 aprile all'Hub situato tra viale Campania e via Borgazzi che si attesta tra i primi in Regione Lombardia

per numero di somministrazioni effettuate. Il direttore dell'ospedale di Monza Mario Alparone ha ringraziato il personale del centro vaccinale, che ha risposto con senso di responsabilità alla richiesta di Regione Lombardia di aumentare le disponibilità nonostante il periodo di ferie, aumentando ancora la copertura vaccinale per ridurre ulteriormente il rischio di ospedalizzazioni in presenza delle varianti



Ancora venerdì la terapia intensiva del San Gerardo era Covid-free. Fondamentale lo sforzo sui vaccini

del virus, per non gravare sulla capacità dell'azienda di offrire prestazioni di qualità. In Lombardia sono ormai 7 milioni e 557.058 i cittadini che hanno ricevuto la prima dose di vaccino antiCovid19. In questi giorni sono previste 172mila 731 sommini-

IN PROVINCIA

**Nuovi positivi
58 casi registrati ieri**

Dopo una giornata che aveva fatto ben sperare, con zero nuovi contagi ufficiali a Monza e Brianza registrati venerdì, ieri la curva dei positivi è risalita a 58 casi, segno che il dato del giorno prima era dovuto forse a mancati conteggi

strazioni. Negli Hub vaccinali brianzoli i pazienti attesi oggi sono 1.378, domani se ne prevedono 7.246. «Teniamo alta l'attenzione in questi ultimi dieci giorni di agosto - spiega la vicepresidente di Regione Lombardia e assessora al Welfare Letizia Moratti - per ribadire l'importanza di vaccinarsi». In Brianza, sempre in questi giorni, sono riferiti ai richiami. La Regione ha dosi a sufficienza per tutti: sono in giacenza 651mila dosi dei 4 vaccini, di cui oltre 183 mila in Brianza.